



POR FSE 2014/20

RELAZIONE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015

Sommario

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE	3
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	3
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	5
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI	21
5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE	21
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	21
7. SINTESI PER IL CITTADINO	22
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	27
9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITA' EX ANTE	27
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI	27

PREMESSA

La relazione che segue è stata predisposta sulla base del “Modello per le relazioni di attuazione annuali e finali per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” di cui all'All. V al Regolamento di esecuzione 207/2015 che fissa sia i contenuti (e i titoli) dei singoli paragrafi che la lunghezza massima degli stessi in modo da uniformare le relazioni di attuazione presentate dai diversi Stati membri e da consentirne l'agevole caricamento su SFC (il sistema informativo da utilizzare per gli scambi di informazione e documenti con la Commissione europea).

PARTE A

DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT05SFOP008
Titolo	POR FSE 2014/20 Regione Marche
Versione	1
Anno di rendicontazione	2015
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del CdS	12 Maggio 2016

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

(articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il 2015 ha rappresentato l'anno di avvio della programmazione FSE 2014/20. In corso d'anno, è stato approvato il Documento attuativo del POR (DGR n. 1148/2015) al fine di disciplinare le modalità di implementazione delle diverse tipologie di intervento ammissibili e ripartire le risorse disponibili tra gli OI del POR e le varie strutture regionali (Posizione di Funzione) cui, per competenza, spetta l'attuazione operativa degli interventi relativi ai sistemi dell'Istruzione, del Lavoro, della Formazione, nonché degli interventi che rientrano nell'alveo delle Politiche sociali.

Alla data del 31.12.2015, risultavano approvati 376 progetti e assunti impegni di spesa per un importo pari a 13,3 milioni di euro (sulle priorità di investimento 8.i, 8.ii, 10.iv e 11.i). Alla stessa data, risultavano conclusi solo 30 progetti finanziati nell'ambito della priorità 8.i. Pertanto, i dati di monitoraggio riportati nella sezione 3.2 si riferiscono sempre ai progetti/destinatari “avviati”, nel caso degli indicatori di output, e solo ai progetti/destinatari “conclusi”, nel caso degli indicatori di risultato.

Va sottolineato che:

a) nelle more della conclusione dell'iter avviato a livello nazionale per la ridefinizione delle competenze istituzionali in materia di politiche attive del lavoro e per la ridefinizione delle competenze degli enti locali, la Regione ha individuato le amministrazioni provinciali quali OI del POR FSE 2014/20 (DGR n. 1050/2015) fino al 31.12.2016 e assegnato alle stesse amministrazioni risorse FSE a valere sulle priorità 8.i e 8.vii, da destinare alla realizzazione di interventi di politica attiva a livello locale e al potenziamento dei Centri per l'impiego pubblici. Si ricorda, in ogni caso, che a fine marzo 2016, sono stati adottati atti della Giunta regionale che hanno disposto il trasferimento alla Regione di tutto il personale provinciale precedentemente impiegato in

attività connesse alla gestione dei progetti formativi e l'avvalimento, da parte della Regione, del personale provinciale impiegato nella gestione delle politiche del lavoro (Centri per l'impiego);

b) sono state discusse, insieme alla PF competente per materia (PF "Programmazione sociale"), le modalità attuative da utilizzare per l'implementazione della priorità 9.iv che prevedono un forte coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali. Le suddette modalità sono state selezionate in modo da garantire la massimizzazione delle possibili sinergie con gli interventi previsti nell'ambito del PON "Inclusione sociale" e in modo da evitare un appesantimento della struttura di governance del POR prevedendo il finanziamento di progetti per i quali gli stessi Ambiti si configurino come beneficiari e non come OI della nuova programmazione. E' previsto che il bando attuativo della priorità 9.iv venga emanato nel corso del 2016;

c) sono state definite le priorità di investimento del POR FSE (e le relative linee di intervento) che saranno coinvolte nell'attuazione delle strategie del POR FESR relative alle aree interne, alle aree urbane e alle aree in crisi. Nel caso della strategia per le aree interne, le decisioni assunte relativamente alla tipologia di interventi ammissibili e alle relative fonti di finanziamento (FSE compreso) sono state formalizzate dalla Giunta regionale con la DGR n. 18 di inizio 2016. Nel caso degli ITI urbani, è già stato emanato l'avviso finalizzato a selezionare le tre strategie urbane che la Regione intende sostenere (Decreto 202 del 26/11/2015);

d) sono state utilizzate risorse FSE per cofinanziare interventi rivolti ai giovani NEET attuati nell'ambito del Piano attuativo regionale del PON IOG prevedendo che, nel caso di avvisi cofinanziati, la spesa sostenuta per l'attuazione degli interventi ammessi venisse rendicontata e certificata a costi reali o sulla base delle UCS applicate agli interventi FSE e disciplinate nel "Manuale di gestione e rendicontazione degli interventi di politica attiva", in uso per la gestione degli interventi cofinanziati dal FSE;

e) è stata redatta la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20, comprensiva delle check list da utilizzare per i controlli di primo livello. La suddetta descrizione è stata oggetto di più confronti con l'AdA e dovrebbe essere formalmente approvata a breve (presumibilmente entro maggio 2016);

f) è stato predisposto il Manuale per il trattamento delle irregolarità;

g) è stata bandita la gara per l'aggiudicazione del servizio di manutenzione evolutiva del Siform (il sistema informativo regionale utilizzato per il monitoraggio delle politiche attive). Sia il servizio di assistenza tecnica che quello relativo alla progettazione e all'implementazione del piano di informazione e pubblicità sono invece già attivi in quanto le relative gare sono state aggiudicate nel corso del 2014;

h) è stata avviata la predisposizione della documentazione di gara necessaria alla selezione del valutatore esterno che sarà pubblicata entro il 2016.

Si sottolinea, infine, che la Regione Marche si riserva, come peraltro esplicitato nel POR, la possibilità di attivare strumenti di ingegneria finanziaria, in particolare, a supporto della creazione di impresa. Nel caso si decidesse di attivare i suddetti strumenti, sarà naturalmente cura dell'AdG far espletare la valutazione ex ante richiesta, allo scopo, dalle vigenti disposizioni regolamentari.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1. Occupazione	<p>Nell'ambito delle priorità 8.i e 8.ii sono stati cofinanziamenti interventi sostenuti anche con risorse del Piano attuativo regionale del PON IOG. Si tratta, in dettaglio, di interventi formativi rivolti a giovani NEET, ma disoccupati di lunga durata (elegibili, dato l'obiettivo specifico selezionato per la priorità, anche nell'ambito della 8.i) e di azioni a sostegno dell'autoimprenditorialità (8.ii). Nella priorità 8.i, inoltre, sono stati attivati tirocini formativi; borse per la realizzazione di work-experience; borse di dottorato (progetto Eureka, 4° edizione); percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese (progetto E4U) e di lingua italiana per stranieri (L2). Al 31.12.2015, nessuno degli interventi programmati nell'ambito delle priorità 8.iv e 8.v risultava ancora attivato. In corso d'anno, tuttavia, è stata avviata la predisposizione della documentazione attuativa necessaria alla riproposizione del progetto FAROLAB (osservatorio formazione continua), già realizzato nella programmazione 2007/13 e finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese locali. In merito alle tematiche connesse ai centri per l'impiego (priorità 8.vii), si sottolinea, infine, che la Regione ha provveduto, nel 2015, ad appaltare la manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro (si veda di seguito quanto riportato con riferimento all'Asse 4), ad assumere specifici atti regolatori e, nelle more della completa definizione della riforma del mercato del lavoro, ad assegnare alle Province (titolari degli attuali centri per l'impiego pubblici) quota parte delle risorse stanziata sulla priorità 8.v.ii del POR.</p>

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
2. Inclusione sociale e lotta alla povertà	<p>Gli interventi previsti nell'ambito delle priorità 9.i e 9.iv non sono ancora stati avviati. Sono state tuttavia definite le modalità attuative di entrambe le priorità. Nell'ambito della priorità 9.i, saranno finanziati progetti di presa in carico multifunzionale finalizzati all'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati appartenenti a categorie svantaggiate. Nell'ambito della priorità 9.iv, saranno invece finanziati progetti presentati dagli Ambiti territoriali (beneficiari) per il potenziamento dei servizi erogati, in particolare di quelli in grado di impattare sulla conciliazione, e sarà finanziato il servizio di manutenzione evolutiva del sistema informativo sociale regionale. La documentazione attuativa necessaria all'avvio delle linee di intervento previste è attualmente in fase di predisposizione e si stima di recuperare velocemente il ritardo finora accumulato, imputabile a diverse tipologie di fattori:</p> <p>a) la necessità di individuare con esattezza la tipologia di interventi ammissibili al cofinanziamento della priorità 9.iv;</p>

	<p>b) la necessità di attivare un corso formativo (realizzato nel 2015) rivolto al personale della PF regionale coinvolta per competenza nella gestione degli interventi, perché non in possesso di competenze pregresse nella gestione di interventi cofinanziati dal FSE;</p> <p>c) la necessità di evitare sovrapposizioni e, anzi, massimizzare i livelli di possibile integrazione/sinergia con gli interventi programmati nell'ambito del PON "Inclusione sociale".</p> <p>E' previsto che i bandi attuativi di entrambe le priorità vengano emanati nel corso del 2016.</p>
--	--

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
3. Istruzione e formazione	<p>Nell'ambito dell'Asse 3, al 31.12.2015, risultavano avviate solo alcune delle linee di intervento previste nella priorità 10.iv. A fine anno, sulla stessa priorità, risultavano assunti impegni per 4,6 milioni di euro. In dettaglio, sono state attivate:</p> <p>a) le procedure di gara propedeutiche all'acquisizione del servizio di supporto alla gestione del dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative (gara aggiudicata a ottobre 2015);</p> <p>b) la linea di intervento relativa ai percorsi IFTS (sulla quale sono stati ammessi 12 progetti per l'a.f. 2015/16);</p> <p>c) la linea di intervento relativa al progetto regionale E4U (finanziata anche nell'ambito della priorità 8.i), sulla quale sono già stati ammessi a finanziamento 26 progetti.</p> <p>Si sottolinea che sia per l'avvio dei percorsi IFTS che per quello dei percorsi E4U sono stati emanati avvisi triennali al fine di ridurre, in linea con quanto esplicitato sia nel POR che nel PRA, i tempi della programmazione attuativa. Conseguentemente, il 46% delle risorse complessivamente allocato sulla priorità 10.iv risulta già formalmente stanziato su specifiche linee di attività.</p>

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
4. Capacità istituzionale e amministrativa	<p>Nell'ottobre 2015 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla manutenzione evolutiva del Sistema informativo lavoro regionale – JOB AGENCY (unico intervento al momento attuato nell'ambito dell'Asse e della priorità 11.1). L'importo messo a gara (2,8 milioni di euro) ha però assorbito oltre la metà della dotazione complessivamente prevista per la stessa priorità e non si rilevano, pertanto, particolari problematiche attuative. L'ammontare residuo di risorse disponibili sarà impiegato per la realizzazione di alcune fasi/prodotti del processo in atto a livello regionale (e inserito nel "Piano regionale per la performance") che punta al miglioramento della qualità della regolazione, alla riduzione degli oneri amministrativi, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi (ProcediMarche), all'istituzione di uno sportello per la semplificazione e all'implementazione di azioni a supporto del sistema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).</p>

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
5. Assistenza tecnica	Non si rilevano problematiche attuative. Gli impegni finora assunti nell'ambito dell'Asse Assistenza tecnica riguardano i servizi di assistenza tecnica e quello relativo alla progettazione e implementazione del piano di comunicazione del POR FSE. Al 31.12.2015 risultava inoltre già bandita la gara per la manutenzione evolutiva del sistema informativo utilizzato per il monitoraggio del POR FSE (Siform).

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)¹

Asse prioritario: 1 - Occupazione

Priorità d'investimento: 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Tabella 2 A

Indicatori di risultato comuni (riferiti a partecipanti che hanno concluso la loro partecipazione agli interventi)

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)			2014			2015			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento
					T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	
								Valore annuale									
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Più sviluppate	CO01 disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata	R	56,70%	57,20%	56,60%	0	0	0	2,74%	1,25%	4,55%	2,74%	1,25%	4,55%	4,83%

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni (riferiti a partecipanti “avviati”)

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2014			2015			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
				T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
							Valore annuale											
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Più sviluppate	CO01 disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata	61.500	29.500	32.000				1.305	678	627	1.305	678	627	2,12%	2,30%	1,96%

Priorità d'investimento: 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Tabella 2 A

Indicatori di risultato comuni

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)			2014			2015			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento				
					T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F		
								Valore annuale													
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Più sviluppate	CO01 disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata	R	59,00%	62,40%	57,70%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2014			2015			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento					
				T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F			
								Valore annuale													
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Più sviluppate	CO01 disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata	3.000	1.400	1.600	0	0	0	158	90	68	144	84	60	4,80%	6,00%	3,75%			

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)			2014			2015			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
			T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
			Valore annuale														
CO05	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Più sviluppate	800			0	0	0	0	0	0						

Asse prioritario: 3 - Istruzione e formazione

Priorità d'investimento: 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Tabella 2 A

Indicatori di risultato comuni

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2014			2015			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
								Valore annuale											
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Più sviluppate	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	R	50,80%	44,40%	54,40%	0	0	0	0	0	0						

Tabella 4 A
Indicatori di output comuni

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)			2014			2015			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
			T	M	F	Valore annuale									T	M	F
			T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Più sviluppate	5.100	2.350	2.750	0	0	0	30	12	28	30	12	28	0,59%	0,51%	1,02%

Asse prioritario: 4 - Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità d'investimento: 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Tabella 2 C

Indicatori di risultato comuni per il FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Valore obiettivo (2023)	Rapporto di conseguimento	Valore cumulativo 2015	All'anno 2015	Qualitativo 2015	Valore cumulativo 2014	All'anno 2014	Qualitativo 2014
Sp 07	Giacenza media in giorni dei procedimenti civili alla "cognizione ordinaria" nell'ambito degli Uffici giudiziari coinvolti	Più sviluppate	N			900					954 (anno 2012)	954	
Sp 06	N. banche dati disponibili in formato aperto	Più sviluppate	N.			7					1	1	

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	Valore cumulativo	Rapporto di conseguimento
				Valore annuale			
			T	T	T	T	T
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Più sviluppate	12		1		

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Asse prioritario: 5 - Assistenza tecnica

Tabella 4 A
Indicatori di output comuni

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	Valore cumulativo	Rapporto di conseguimento
				Valore annuale			
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Più sviluppate	30	0	3	3	10%

Obiettivo specifico: RAreg - Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo

Tabella 2 C

Indicatori di risultato comuni *

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Valore obiettivo (2023)	Rapporto di conseguimento	Valore cumulativo 2015	All'anno 2015	Qualitativo 2015	Valore cumulativo 2014	All'anno 2014	Qualitativo 2014
Sp 08	Tasso di irregolarità	Più sviluppate	%										

* Indicatore non pertinente ai sensi di quanto disposto dall'art. 96, comma 2, lettera c) del Reg. CE 1303/2013.

3.3 Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

La compilazione della tabella 5 è richiesta a partire dal 2017.

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo (dati estratti dalla tabella 18a del programma operativo)						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (Colonna 7/ Colonna 5 * 100)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa dichiarata dai beneficiari entro il 31/12/2018. (Colonna 10 / Colonna 5 * 100)	Spese ammissibili totali sostenute e pagate dai beneficiari entro il 31/12/2023 e certificate alla Commissione
1	FSE	Più sviluppate	Pubblico	182.404.148,00	50%	4.993.272,37	2,74%	690.191,00	690.191,00	0,38%	0,00
2	FSE	Più sviluppate	Pubblico	51.518.730,00	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	FSE	Più sviluppate	Pubblico	33.417.556,00	50%	5.623.472,28	16,83%	56.039,08	56.039,08	0,17%	0,00
4	FSE	Più sviluppate	Pubblico	11.139.184,00	50%	2.699.976,94	24,24%	7.866,56	7.866,56	0,07%	0,00
5	FSE	Più sviluppate	Pubblico	9.500.000,00	50%	555.219,84	5,84%	104.446,21	104.446,21	1,10%	0,00
Totale	FSE	Più sviluppate		287.979.618,00	50%	13.871.941,43	4,82%	858.542,85	858.542,85	0,30%	0,00
Totale generale				287.979.618,00	50%	13.871.941,43	4,82%	858.542,85	858.542,85	0,30%	0,00

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione «Territorio»	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione «Obiettivo tematico» FESR/Fondo di coesione	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione «Ubicazione»	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FSE	Più sviluppate	102	01	07	07		08	24	IT13	4.588.272,37	689.549,88	689.549,88	320
1	FSE	Più sviluppate	103	01	07	07		08	24	IT13	405.000,00	641,12	641,12	4
3	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		08	24	IT13	5.623.472,28	56.039,08	56.039,08	45
4	FSE	Più sviluppate	119	01	07	07		08	24	IT13	2.699.976,94	7.866,56	7.866,56	4
5	FSE	Più sviluppate	121	01	07					IT13	88.976,08	62.847,79	62.847,79	2
5	FSE	Più sviluppate	123	01	07					IT13	466.243,76	41.598,42	41.598,42	1
Totale	FSE	Più sviluppate									13.871.941,43	858.542,85	858.542,85	376

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

(articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel corso del 2015, il Comitato di Sorveglianza ha approvato, nella sua prima seduta, la proposta di piano di valutazione, presentata dall'AdG. In corso d'anno, sulla base delle attività programmate nel piano, è stata avviata la predisposizione delle procedure di gara necessarie alla individuazione del valutatore esterno. La pubblicazione della gara e l'aggiudicazione del servizio avverranno nel corso del 2016, previa approvazione, da parte del CdS, dell'aggiornamento del piano di valutazione, effettuato alla luce delle osservazioni formulate dalla Commissione sul piano approvato nel CdS del 2015.

L'attività valutativa programmata prevede la realizzazione di valutazioni sia di carattere operativo che strategico, nonché l'utilizzo sia di metodologie basate sulla teoria che controfattuali. Queste ultime, già realizzate a livello regionale nel corso della programmazione 2007/13, potranno essere condotte attraverso l'estrazione di gruppi di controllo dal Siform (sistema informativo FSE) o dal Job Agency (sistema informativo lavoro regionale). In linea con quanto richiesto a livello regolamentare, è previsto, inoltre, che in itinere vengano effettuate valutazioni di efficacia riferite a tutte le priorità di investimento attivate.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

(articolo 19, paragrafi 2 e 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013)

La programmazione FSE 2014/20 persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo di incrementare la partecipazione dei giovani alla vita attiva e il loro inserimento occupazionale. Considerata la composizione dell'universo regionale delle persone inattive e alla ricerca di un impiego, molti degli interventi finora attivati sono stati indirizzati ai giovani. Va però anche ricordato che le risorse del POR FSE sono state anche stanziare e impegnate, a integrazione di quelle disponibili nel Piano attuativo regionale del PON IOG, per l'attuazione di interventi previsti nell'ambito dello stesso PON. In particolare, le risorse FSE sono state utilizzate, ad integrazione di quelle stanziare sul Piano attuativo regionale del PON IOG, per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della Misura 2A (formazione per l'inserimento lavorativo) e 7 (autoimpiego e autoimprenditorialità).

Proceduralmente, al fine di garantire l'ammissibilità della spesa al POR FSE, nei suddetti casi, è stato previsto che il finanziamento degli interventi avvenisse sulla base delle regole e dei costi standard previsti per la programmazione FSE.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

(articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.)

6.a Problemi e misure attuate

L'avvio operativo del POR FSE 2014/20 è stato ostacolato da elementi riconducibili, da un lato, ai tempi del negoziato con la Commissione e alle nuove disposizioni regolamentari e, dall'altro, ai processi di riforma in atto a livello nazionale che investono sia la distribuzione delle competenze istituzionali tra Regioni e Province che la gestione delle politiche attive del lavoro.

Va infatti sottolineato che il POR FSE 2014/20 è stato approvato dalla Commissione europea il 17 dicembre 2014 e ciò, unitamente alle complessità gestionali derivate dalla contestuale applicazione al bilancio regionale delle disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011, ha determinato un certo rallentamento della fase di avvio operativo del programma.

Inoltre, le attuali disposizioni regolamentari subordinano la possibilità di certificare la spesa alla Commissione alla preventiva designazione dell'AdG da parte dell'Autorità di Audit e il processo di designazione ha richiesto tempi più lunghi di quelli originariamente ipotizzati.

Infine, va ricordato che le amministrazioni provinciali sono sempre state considerate, nelle ultime programmazioni e ai sensi della vigente normativa regionale, OI dei POR FSE. La riforma istituzionale avviata con la Legge Delrio, che ha escluso dalle funzioni fondamentali delle Province quelle relative alla gestione delle politiche attive del lavoro, e i decreti attuativi del Jobs Act, che prevedono la costituzione di una rete nazionale dei Centri per l'impiego, hanno evidentemente determinato un forte impatto sulla struttura di governance del POR FSE 2014/20.

Nelle more del completamento delle suddette riforme, anche al fine di garantire continuità all'operato dei CPI pubblici, la Regione ha comunque designato le Province quali Organismi intermedi del nuovo POR fino al 31 dicembre 2016 (DGR n. 1050/2015). Tuttavia, va segnalato che:

- la designazione dell'AdG da parte dell'AdA dovrebbe avvenire entro maggio 2016;
- a fine marzo 2016 sono state perfezionate le procedure per il trasferimento alla Regione del personale provinciale impiegato in attività connesse alla gestione dei progetti formativi e per l'avvalimento, da parte della Regione, del personale provinciale impiegato nei Centri per l'impiego.

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Premessa

Il FSE è uno dei fondi strutturali e di investimento europei utilizzati per la politica di coesione e finanzia programmi pluriennali di intervento predisposti dagli Stati membri (o dalle loro Regioni), destinati alla realizzazione di interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale, alla qualificazione delle risorse umane e alla promozione dell'inclusione sociale.

Il Programma Operativo FSE 2014/20 della Regione Marche è stato approvato dalla Commissione europea nel mese di dicembre 2014 e ha una dotazione finanziaria di 288 milioni di euro (la metà dei quali provenienti dai bilanci statale e regionale) che dovrà essere spesa entro il 31.12.2023 (data ultima prevista dai regolamenti comunitari per la chiusura dei programmi 2014/20).

Il POR FSE si articola in Assi e priorità di investimento (tab. 1). Sia gli Assi che le priorità di investimento sono stati selezionati tra quelli previsti a livello comunitario e tenendo conto delle criticità del contesto regionale e dei vincoli di concentrazione delle risorse imposti dalla Commissione.

In dettaglio, il POR FSE Marche 2014/20 è stato strutturato concentrando la maggior parte delle risorse disponibili su priorità che potessero consentire l'attivazione di interventi finalizzati a contrastare gli elevati livelli di disoccupazione raggiunti in Regione a seguito della crisi e scegliendo di destinare la quota prevalente delle risorse disponibili sulla priorità 8.i (occupazione), nell'ambito della quale sono ammissibili a finanziamento interventi pluri-target (cioè rivolti a disoccupati, indipendentemente dal genere, dall'età, dalla cittadinanza o dall'eventuale appartenenza a categorie svantaggiate). A complemento degli interventi pluri-target previsti nella priorità 8.i è stata poi programmata l'attivazione di interventi mirati per disoccupati e inoccupati appartenenti a specifiche categorie di utenza in altre priorità del programma (in particolare, nelle priorità 8.ii, per i giovani, 8.iv, per le donne e 9.i per destinatari che rientrano in a categorie svantaggiate).

La strategia adottata prevede che l'obiettivo occupazionale del programma venga perseguito sia con interventi direttamente rivolti ai disoccupati che attraverso interventi "di sistema", finalizzati al potenziamento delle strutture deputate a garantire l'incrocio domanda-offerta, come nel caso della priorità 8.vii (Servizi al lavoro), o a potenziare la qualità dell'offerta formativa, come nel caso delle azioni di sistema previste nell'Asse III, e la capacità di risposta della pubblica amministrazione alle esigenze del territorio, come nel caso delle azioni previste nell'ambito dell'Asse IV.

Tab. 1 – Priorità risorse e destinatari del POR FSE Marche 2014/20

	Risorse disponibili (Euro)	Destinatari
8.i - Occupazione	132.277.818,00	Disoccupati e inoccupati
8.ii - Giovani	15.316.380,00	Giovani disoccupati e inoccupati
8.iv - Donne	5.569.592,00	Donne, indipendentemente dalla condizione occupazionale
8.v - Adattabilità	8.354.388,00	Lavoratori
8.vii - Centri per l'impiego	20.885.970,00	Potenziamento dell'attività dei Servizi al lavoro
Asse I - Occupazione	182.404.148,00	Occupazione

	Risorse disponibili (Euro)	Destinatari
9.i - Inclusione attiva	22.278.370,00	Disoccupati appartenenti a categorie svantaggiate
9.iv - Servizi sociali	29.240.360,00	Potenziamento dei servizi erogati dagli Ambiti territoriali
Asse II – Inclusione sociale	51.518.730,00	Inclusione sociale
10.i - Dispersione scolastica	2.784.796,00	Studenti, docenti, famiglie
10.iii - Formazione permanente	6.961.990,00	Popolazione in età attiva
10.iv - Istruzione e formazione	23.670.770,00	Popolazione in età attiva
Asse III – Istruzione e formazione	33.417.556,00	Istruzione e formazione
11.i - Capacità amministrativa	11.139.184,00	Rafforzamento della capacità amministrativa
Asse 4 – Capacità amministrativa	11.139.184,00	Capacità amministrativa
Asse V - AT	9.500.000,00	Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo del POR

Come previsto dalla disposizioni comunitarie, con riferimento a ciascuna priorità, vanno perseguiti obiettivi di realizzazione e risultato, esplicitamente indicati nel POR, il cui eventuale mancato raggiungimento può determinare decurtazioni finanziarie da parte della UE.

Premesso quanto sopra, si ricorda che il rispetto delle regole comunitarie durante l'implementazione del programma impone una serie di adempimenti. In particolare, è necessario predisporre dei documenti che descrivano le procedure di gestione e controllo degli interventi e della spesa; è necessario garantire un'archiviazione informatizzata di tutti i dati di monitoraggio fisici e finanziari e garantire, pertanto, la manutenzione evolutiva del sistema informativo di monitoraggio; è necessario stabilire la tipologia di spese ammissibili; i soggetti attuatori degli interventi; individuare eventuali Organismi Intermedi (cioè organismi pubblici o privati cui eventualmente delegare la gestione di una parte del programma).

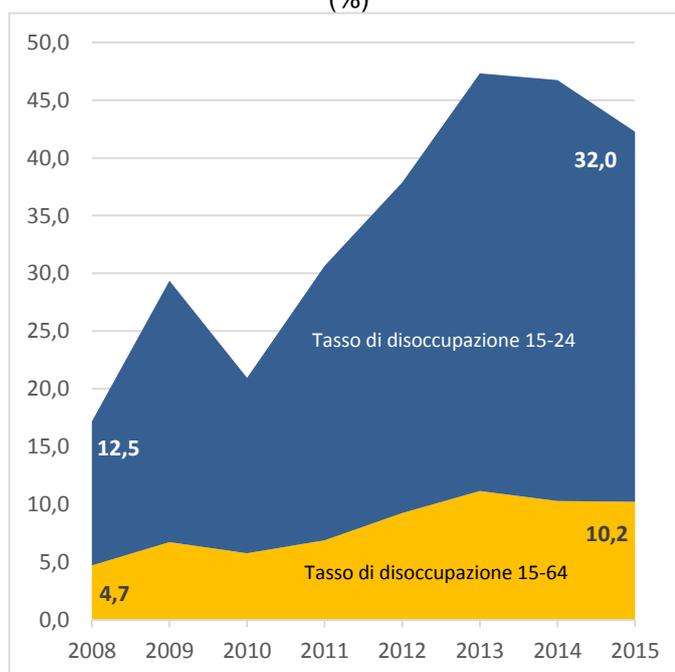
Il contesto di riferimento della programmazione 2014/20

Va sottolineato che, mentre all'avvio del periodo di programmazione precedente (2007/13), nelle Marche, si registravano tassi di disoccupazione a livelli pressoché frizionali, nel 2014, il tasso di disoccupazione complessivo si attestava al 10,1% e quello giovanile al 36,4% (graf. 1).

A causa della crisi, si è quindi ampliata l'utenza potenziale degli interventi FSE destinati a favorire l'inserimento occupazionale (interventi formativi, work-experiences, sostegno alla creazione di impresa, ecc.), passata dalle 28 mila unità del 2007 alle 70 mila unità del 2014. Nel corso degli ultimi anni, inoltre, si è sensibilmente modificata anche la composizione dell'universo regionale della forza lavoro alla ricerca di un impiego:

- è aumentata la partecipazione alla vita attiva degli over 55 (anche a causa delle riforme pensionistiche) e contestualmente diminuita quella dei giovani;
- è aumentata la disoccupazione di lunga durata (quasi 6 persone su 10 cercano oggi lavoro da più di 12 mesi contro i 3 su 10 del 2008);
- si sono ridotti (soprattutto a causa dell'impatto della crisi sull'industria manifatturiera locale, a prevalente occupazione maschile) i tassi di occupazione maschili (-4,6 punti percentuali tra il 2007 e il 2014 a fronte dell'invarianza dei corrispondenti tassi femminili).

Graf. 1 Regione Marche – Tassi di disoccupazione 2008-2015 (%)



Fonte: Elab. dati Istat

Le tensioni sul mercato del lavoro hanno naturalmente inciso anche sul contesto sociale e determinato, in particolare, una riduzione degli immigrati presenti (-12 mila unità) e un incremento sia delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale (+100 mila unità) che di quelle che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione materiale (+120 mila unità).

Fortunatamente, non si sono, al contrario registrati effetti negativi sui livelli di scolarizzazione delle popolazione e, rispetto al 2007, risultano in aumento sia il tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore che il livello di istruzione della popolazione adulta.

Le dinamiche di contesto schematicamente richiamate hanno portato, come detto, a concentrare le risorse FSE 2014/20 soprattutto sull'Asse I (Occupazione) e II (Inclusione sociale e lotta alla povertà) del POR e, in particolare, sulla priorità 8.i, in quanto la stessa, come ricordato, consente l'attivazione di interventi pluri-target e in quanto, per i giovani, destinatari unici degli interventi ammissibili alla priorità 8.ii, sono disponibili anche le risorse del programma operativo nazionale Garanzia Giovani (nell'ambito del quale, sono state assegnate alle Marche risorse per 29,9 milioni di euro).

La scelta di intervenire soprattutto sul fronte occupazionale è stata peraltro rafforzata dalla necessità di indirizzare l'utilizzo delle risorse, in linea con le indicazioni europee, al perseguimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Europea Europa 2020 che ha fissato target in alcuni casi sensibilmente lontani dai valori che ad oggi si registrano, a livello regionale, sulle stesse variabili (si veda lo schema che segue).

Obiettivi della Strategia Europea 2020 e dati medi 2014 (UE, Italia; Marche)

Ambito	Occupazione (2014)	R&S / innovazione	Istruzione		Povertà / emarginazione
Obiettivi Strategia Europa 2020	Innalzamento del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo ed innovazione sul PIL dell'UE (pubblico e privato insieme) (2013)	Abbandono scolastico in % (2014)	Istruzione terziaria in % dei 30-34 enni (2014)	Riduzione della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale in numero di persone (anno 2014 per EU e Italia; anno 2013 per dato Regione Marche. Anno 2008=0)
	75%	3%	10%	40%	-20.000.000
Quantificazione ob. Italia da conseguire entro 2020	67-69%	1,53%	15-16%	26-27%	-2.200.000
EU 28 (2014)	69,20%	2,03%	11,20%	37,90%	+ 4.787.000
EU 15 (2014)	69,80%	2,12%	11,80%	38,70%	+ 8.316.000
Italia (2014)	59,90%	1,31%	15,00%	23,90%	+ 2.064.000
Marche (2014)	67,00%	0,83%	10,90%	24,90%	+ 107.237

Fonte: Dati Eurostat / Istat

Le criticità evidenziate impongono, evidentemente, la necessità di impiegare urgentemente le risorse FSE. Va però sottolineato che la gestione operativa delle risorse disponibili e degli interventi programmati è stata in parte rallentata, nel corso del 2015, dal mancato completamento dei processi di riforma avviati a livello nazionale in merito all'assetto delle competenze istituzionali degli enti locali e al mercato del lavoro (Jobs Act).

Il primo processo di riforma, avviato con la Legge Delrio, ha infatti escluso dalle funzioni fondamentali delle Province quelle relative alla programmazione e alla gestione delle politiche attive del lavoro, precedentemente loro attribuite anche ai sensi di quanto stabilito dalla normativa vigente a livello regionale. Le modifiche introdotte con la Legge Delrio hanno quindi ridotto il numero delle amministrazioni coinvolte nella gestione del POR e, nelle more dell'assorbimento regionale di quota parte dei dipendenti provinciali, hanno anche ridotto il numero di interventi avviati nel primo periodo di operatività del programma 2014/20.

Sull'altro fronte, la riforma del mercato del lavoro e, in particolare, i decreti attuativi del Jobs Act, stanno creando margini di incertezza in merito alla gestione dell'attività dei Centri per l'impiego pubblici e fanno presumere la possibilità di forti innovazioni nelle modalità di gestione degli interventi programmati che potrebbero comportare la necessità di rivedere anche abbastanza radicalmente le procedure attuative previste e la tipologia di interventi da attivare (in particolare, se quota parte delle risorse FSE dovrà essere destinata all'erogazione dell'assegno di ricollocazione previsto dal D.lgs. 150/2015).

L'avvio del POR 2014/20

Il 2015 ha rappresentato l'anno di avvio della programmazione FSE 2014/20 e, in corso d'anno, la Regione Marche ha predisposto e approvato i documenti indispensabili alla corretta implementazione degli interventi e alla corretta gestione delle risorse.

Inoltre:

a) nelle more della conclusione dell'iter avviato a livello nazionale per la ridefinizione delle competenze istituzionali in materia di politiche attive del lavoro e per la ridefinizione delle competenze degli enti locali, la Regione ha individuato le amministrazioni provinciali quali OI del POR FSE 2014/20 fino al 31.12.2016 e assegnato alle stesse amministrazioni risorse FSE, da destinare, in questa fase transitoria, alla realizzazione di interventi di politica attiva a livello locale e al potenziamento dei Centri per l'impiego pubblici;

b) è stata programmata la tipologia di interventi da attivare con le risorse della priorità 9.iv, finalizzata ad accrescere le potenzialità di accesso della popolazione ai servizi sociali, che costituisce un'innovazione della programmazione FSE e che sarà attuata con il coinvolgimento degli Ambiti sociali;

c) sono state definite le priorità di investimento del POR FSE (e le relative linee di intervento) che saranno coinvolte nell'attuazione delle strategie del POR FESR relative alle aree interne, alle aree urbane e alle aree in crisi. Nel caso della strategia per le aree interne, le decisioni assunte relativamente alla tipologia di interventi ammissibili e alle relative fonti di finanziamento (FSE compreso) sono state formalizzate dalla Giunta regionale con la DGR n. 18 di inizio 2016. Nel caso degli ITI urbani, è già stato emanato l'avviso finalizzato a selezionare le tre strategie urbane che la Regione intende sostenere (Decreto 202 del 26/11/2015).

L'approvazione dei documenti che definiscono le modalità attuative degli interventi ha consentito l'emanazione dei primi avvisi e dei primi bandi FSE che hanno complessivamente portato ad approvare 376 progetti e ad assumere impegni di spesa per un importo pari a 13,3 milioni di euro (sulle priorità di investimento 8.i, 8.ii, 10.iv e 11.i; la tipologia di interventi avviati e i destinatari previsti sono dettagliati nella tabella e nei paragrafi che seguono).

Interventi attivati

N.	Interventi attivati	Importi stanziati* o già impegnati
1	Borse di ricerca per laureati	€ 1.405.065,00
2	Borse di dottorato di ricerca	€ 3.200.000,00
3	Percorsi formativi per la diffusione della lingua italiana per alunni stranieri (L2)	€ 900.000,00
4	Piano di attuazione della Regione Marche del Programma Garanzia Giovani/Misura 2/A (formazione per l'inserimento lavorativo)	€ 854.730,78
5	Finanziamento n. 230 tirocini presso uffici giudiziari	€ 1.200.000,00
6	Piano di attuazione della Regione Marche del Programma Garanzia Giovani/Misura 7 (autoimpiego e autoimprenditorialità)	€ 405.000,00
7	Voucher formativi	€ 288.000,00
8	IFTS – ANNI 2015/2016/2017 (tre edizioni).	€ 4.032.000,00
9	Percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese E 4U (tre edizioni)	€ 3.600.000,00
10	Presentazione di progetti a supporto dei corsi biennali degli Istituti Tecnici Superiori delle Marche	€ 360.000,00
11	Supporto alla gestione del sistema di accreditamento strutture formative della Regione Marche	€ 994.416,00
12	Appalto manutenzione evolutiva sistema informativo lavoro	€ 2.838.890,00

N.	Interventi attivati	Importi stanziati* o già impegnati
13	Appalto manutenzione evolutiva Siform	€ 1.482.003,20
14	Piano di informazione e pubblicità	€ 466.243,76
Totale al 31.12.2015		€ 20.923.998,74

*Si precisa che per "importi stanziati" si intendono gli importi stanziati su bandi già emanati.

Asse I

Nell'ambito delle priorità 8.i e 8.ii sono stati cofinanziamenti interventi sostenuti anche con risorse del Piano attuativo regionale del PON IOG. Si tratta, in dettaglio, di interventi formativi rivolti a giovani NEET, ma disoccupati di lunga durata (elegibili, dato l'obiettivo specifico selezionato per la priorità, anche nell'ambito della 8.i) e di azioni a sostegno dell'autoimprenditorialità (8.ii). Nella priorità 8.i, inoltre, sono stati attivati tirocini formativi; borse per la realizzazione di work-experience; borse di dottorato (progetto Eureka, 4° edizione); percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese (progetto E4U) e di lingua italiana per stranieri (L2). Al 31.12.2015, nessuno degli interventi programmati nell'ambito delle priorità 8.iv e 8.v risultava ancora attivato. In corso d'anno, tuttavia, è stata avviata la predisposizione della documentazione attuativa necessaria alla riproposizione del progetto FAROLAB (osservatorio formazione continua), già realizzato nella programmazione 2007/13 e finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese locali. In merito alle tematiche connesse ai centri per l'impiego (priorità 8.vii), si sottolinea, infine, che la Regione ha provveduto, nel 2015, ad appaltare la manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro (si veda di seguito quanto riportato con riferimento all'Asse 4), ad assumere specifici atti regolatori e, nelle more della completa definizione della riforma del mercato del lavoro, ad assegnare alle Province (titolari degli attuali centri per l'impiego pubblici) quota parte delle risorse stanziato sulla priorità 8.v.ii del POR.

Asse II

Gli interventi previsti nell'ambito delle priorità 9.i e 9.iv non sono ancora stati avviati. Sono state tuttavia definite le modalità attuative di entrambe le priorità. Nell'ambito della priorità 9.i, saranno finanziati progetti di presa in carico multifunzionale finalizzati all'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati appartenenti a categorie svantaggiate. Nell'ambito della priorità 9.iv, saranno invece finanziati progetti presentati dagli Ambiti territoriali per il potenziamento dei servizi erogati, in particolare di quelli in grado di impattare sulla conciliazione, e sarà finanziato il servizio di manutenzione evolutiva del sistema informativo sociale regionale. La documentazione attuativa necessaria all'avvio delle linee di intervento previste è attualmente in fase di predisposizione e si stima di recuperare velocemente il ritardo finora accumulato, imputabile a diverse tipologie di fattori e, in particolare:

- d) alla necessità di individuare con esattezza la tipologia di interventi ammissibili al cofinanziamento della priorità 9.iv;
- e) alla necessità di evitare sovrapposizioni e, anzi, massimizzare i livelli di possibile integrazione/sinergia con gli interventi programmati nell'ambito del PON "Inclusione sociale".

Asse III

Nell'ambito dell'Asse 3, al 31.12.2015, risultavano assunti impegni per 4,6 milioni di euro, tutti collegati a interventi attuativi della priorità 10.iv. Nell'ambito di tale priorità, infatti, sono state attivate:

- f) le procedure di gara propedeutiche all'acquisizione del servizio di supporto alla gestione del dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative (gara aggiudicata a ottobre 2015);
- g) la linea di intervento relativa ai percorsi IFTS (sulla quale sono stati ammessi 12 progetti per l'a.f. 2015/16);
- h) la linea di intervento relativa al progetto regionale E4U (finanziata anche nell'ambito della priorità 8.i), sulla quale sono già stati ammessi a finanziamento 26 progetti.

Si sottolinea che sia per l'avvio dei percorsi IFTS che per quello dei percorsi E4U sono stati emanati avvisi triennali al fine di ridurre, in linea con quanto esplicitato sia nel POR che nel Piano di Rafforzamento Amministrativo, i tempi della programmazione attuativa. Conseguentemente, il 46% delle risorse complessivamente allocato sulla priorità 10.iv risulta già formalmente stanziato su specifiche linee di attività.

Asse IV

Nell'ottobre 2015 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla manutenzione evolutiva del Sistema informativo lavoro regionale – JOB AGENCY. L'importo messo a gara (2,8 milioni di euro) ha assorbito oltre la metà della dotazione complessivamente prevista per la stessa priorità. L'ammontare residuo di risorse disponibili sarà impiegato per la realizzazione di alcune fasi/prodotti del processo in atto a livello regionale (e inserito nel "Piano regionale per la performance") che punta al miglioramento della qualità della regolazione, alla riduzione degli oneri amministrativi, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi (ProcediMarche), all'istituzione di uno sportello per la semplificazione e all'implementazione di azioni a supporto del sistema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

(articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Al momento, non risulta ancora attivato nessuno strumento di ingegneria finanziaria.

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITA' EX ANTE

Il presente paragrafo, ai sensi di quanto disposto dal Reg.UE 207/2015, non va obbligatoriamente redatto nella relazione di attuazione presentata nel 2016. Si sottolinea, in ogni caso, che tutte le condizionalità ex ante previste risultavano soddisfatte dalla Regione Marche già al momento della presentazione del POR alla Commissione europea, con l'unica eccezione delle condizionalità per il cui assolvimento è necessaria l'adozione di specifici atti normativi nazionali (condizionalità relative agli appalti e alla lotta alla povertà).

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI

(articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Non sono stati finanziati grandi progetti né attivati Piani d'azione comune.